

Legge regionale n. 19 del 3 agosto 2004 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici". Realizzazione, gestione e utilizzo di un unico catasto regionale delle sorgenti fisse di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico (articolo 5, comma 1, lettera e). Direttiva tecnica.

(Suppl. al B.U. n. 4 del 29 gennaio 2009)

Il 5 agosto 2004 è stata pubblicata la legge regionale 3 agosto 2004, n. 19 (Nuova disciplina regionale sulla protezione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici) emanata in attuazione della legge 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici).

L'articolo 5, comma 1, lettera e) della l.r. 19/2004 demanda alla Regione il compito di garantire, d'intesa con l'Agenzia regionale per la Protezione ambientale (ARPA), la realizzazione e la gestione del catasto delle sorgenti fisse di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera d) della l. 36/2001.

Al medesimo articolo 5, comma 1, lettera e), è previsto che tale catasto sia realizzato in termini coerenti e funzionali al Sistema informativo regionale ambientale (SIRA) e in raccordo con il catasto nazionale.

Attualmente esistono a livello regionale sistemi informativi di tipo tecnico, anagrafico e amministrativo relativi ad operatori di energia elettrica e infrastrutture di trasporto di energia elettrica.

Tali banche dati informatiche sono per lo più distribuite in modo disarticolato tra più strutture regionali, quali la pianificazione territoriale, le Opere pubbliche e l'Ambiente.

L'ARPA dispone di ulteriori informazioni, organizzate anch'esse in banche dati, relative alle attività di controllo dei campi generati dalle linee elettriche, iniziate ancor prima della emanazione della vigente normativa nazionale e regionale in materia di esposizione a campi elettromagnetici. Possiede inoltre, relativamente agli impianti di telecomunicazione e radiodiffusione, un insieme consolidato di dati derivati dai procedimenti autorizzativi in capo ai comuni.

Viste le citate previsioni della disciplina nazionale e regionale, anche a fronte della situazione di frammentazione delle informazioni già presenti, l'esercizio della competenza regionale in materia deve avvenire tramite un unico strumento informatico che garantisca la raccolta di tutte le informazioni, tecniche e amministrative, necessarie a una corretta ed efficace gestione e programmazione del territorio, oltre ad assicurare il fondamentale supporto alle attività di monitoraggio e controllo degli enti preposti.

Per questi motivi, inoltre, tale strumento dovrà essere implementato e reso consultabile in rete RUPAR, anche e soprattutto da parte degli enti locali territoriali che sono i fruitori principali delle informazioni sulle trasformazioni del territorio e sull'insediamento urbanistico delle infrastrutture elettriche.

Tutto ciò premesso:

visto l' articolo 5, comma 1, lettera e) della l.r. 19/2004;

visto l'art. 5, comma 2, della medesima legge che individua nell'atto di indirizzo e regolamentazione, articolato in direttive tecniche, lo strumento di esercizio delle funzioni di cui trattasi da parte della Giunta Regionale;

valutato che sono stati acquisiti pareri e informazioni, peraltro utilmente recepiti, dai Gestori e delle società elettriche, nonché dai rappresentanti tecnici delle associazioni degli enti locali e territoriali, attraverso lo strumento della audizione tecnica, ex articolo 4 della l.r. 19/2004;

acquisito il parere dell'ARPA, espresso con nota prot. n. 0123473/SC21 del 23 ottobre 2008, contenente il parere dell'Agenzia in merito allo schema di direttiva tecnica;

evidenziato che del presente provvedimento sarà data informativa alla Commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 19/2004.

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di emanare, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge regionale 3 agosto 2004, n. 19, l'allegata direttiva tecnica, quale parte integrante della presente deliberazione, per la realizzazione, gestione e utilizzo del catasto regionale delle sorgenti fisse di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico;

di assicurare la diffusione telematica della predetta direttiva tecnica sul Sito ufficiale della Regione Piemonte;

di comunicarla, altresì, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni, per le necessarie esigenze di raccordo e coordinamento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

ALLEGATO

DIRETTIVA TECNICA PER LA REALIZZAZIONE, GESTIONE E L'UTILIZZO DEL CATASTO DELLE SORGENTI FISSE DI CAMPO ELETTRICO, MAGNETICO ED ELETTROMAGNETICO.

FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente direttiva disciplina la realizzazione e la gestione del catasto delle sorgenti fisse di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico (di seguito denominato Catasto), di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) della legge regionale 3 agosto 2004, n. 19 (Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici), di seguito denominata Legge. La realizzazione e la gestione del Catasto avviene in termini coerenti e funzionali al Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA), di cui all' articolo 35, comma 1, lettera b) della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44.

La direttiva, inoltre, in armonia con l'articolo 8, comma 1, lettera d) della legge 22 febbraio 2001, n. 36, tiene conto delle esigenze del catasto nazionale previsto all'articolo 4, comma 1, lettera c) della predetta legge.

La realizzazione del Catasto è tesa a raccogliere e organizzare le informazioni, anche finalizzate alla realizzazione dei rapporti annuali, concernenti lo stato dell'ambiente relativamente ai livelli di campo elettromagnetico e alla presenza degli impianti sul territorio, di cui all'articolo 11, comma 1 della Legge.

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nel Catasto sono garantiti dall'Osservatorio regionale sulle sorgenti di campo elettromagnetico, istituito ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Legge, che si avvale del SIRA, sulla base dei principi e degli indirizzi indicati dal medesimo SIRA.

DEFINIZIONI

L'articolo 3, comma 1, lettera b) della Legge definisce il Catasto quale "archivio informatizzato contenente, i dati tecnici, anagrafici e cartografici degli impianti".

Per l'applicazione della presente direttiva si assumono le definizioni di cui all'articolo 3 della Legge e al glossario di cui al sub allegato A alla presente direttiva.

CARATTERISTICHE DEL CATASTO

Contenuti

Gli oggetti del Catasto sono tutte le sorgenti fisse di campo elettromagnetico, suddivise nelle due tipologie ad alta frequenza e a bassa frequenza, con riguardo a quelle dotate di titolo autorizzativo, attive e non attive.

Le sorgenti ad alta frequenza sono costituite dalle stazioni di trasmissione di segnali elettromagnetici a radiofrequenza per radiodiffusione sonora e televisiva e telecomunicazione (impianti radioelettrici).

Le sorgenti a bassa frequenza sono le infrastrutture di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (elettrودotti) con tensione superiore o uguale a 130 kV.

Entrambe le tipologie di sorgenti sono soggette a titolo autorizzativo e attribuite a un soggetto proprietario o gestore.

Le tipologie di dati da gestire sono le seguenti: dati anagrafici, dati amministrativi, dati tecnici e dati georiferiti.

In particolare, le informazioni relative alle sorgenti ad alta frequenza sono desunte dalla D.G.R. 14 giugno 2004, n. 15-12731 e s.m.i., dalla D.G.R. 2 novembre 2004, n. 19-13802 e s.m.i. e dal sub allegato C. Le informazioni relative alle sorgenti a bassa frequenza, invece, sono dettagliate nei sub allegati D, E, F, G e H alla presente direttiva.

Competenze ed esigenze dei soggetti coinvolti

Al fine di rispondere alle diverse esigenze dei soggetti coinvolti nella gestione o utilizzazione del Catasto, sono considerati soggetti interessati: Regione, Province, Comuni, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA), Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.), proprietari e gestori degli impianti, nel rispetto della vigente normativa in materia di segreto industriale e aziendale.

ARPA.

Per gli impianti radioelettrici (sorgenti ad alta frequenza) l'ARPA alimenta il Catasto con le seguenti informazioni:

- dati anagrafici dei gestori e dati tecnici degli impianti così come riportati nelle istanze presentate ai comuni dai soggetti interessati;
- estremi dell'atto autorizzativo rilasciato dal comune;
- estremi della comunicazione fornita da proprietari o gestori degli impianti radioelettrici, con le modalità di cui all'allegato A alla D.G.R. 19-13802/2004 e s.m.i.;
- estremi della certificazione di conformità rilasciata da proprietari o gestori degli impianti radioelettrici ai comuni, di cui all'articolo 13, comma 1 della Legge, con le modalità di cui all'allegato A alla D.G.R. 19-13802/2004 e s.m.i.;
- dati tecnici degli impianti in esercizio prima del 6 agosto 2004, così come forniti dai proprietari o gestori sulla base del sub allegato C.

I dati tecnici degli impianti radioelettrici vengono trasmessi dai comuni che li ricevono dai proprietari o gestori, sulla base dei modelli approvati dalla D.G.R. 15-12731/2004, dalla D.G.R. n. 112-13293 del 12/08/2004 e dalla D.G.R. 19-13802/2004 e s.m.i.

L'ARPA, inoltre, garantisce l'integrazione dei dati contenuti nel Catasto con le informazioni derivanti dalla propria attività di controllo e monitoraggio, nonché l'aggiornamento e la validazione dei dati di competenza.

Regione.

La Regione tramite la realizzazione del Catasto assicura la raccolta e la organizzazione delle informazioni, provvedendo anche alla loro diffusione, così come previsto all'articolo 11, comma 3, della Legge, tramite le risorse finanziarie di cui all'articolo 17.

La Regione, pertanto, dispone di tutte le informazioni contenute nel Catasto realizzando, per le proprie attività di pianificazione, tutela e governo del territorio, specifici servizi di consultazione ed estrazione dati.

Per gli elettrodotti (sorgenti a bassa frequenza), la Regione alimenta il catasto con le seguenti informazioni:

- estremi dell'atto autorizzativo all'installazione o alla modifica di linee elettriche o di impianti con tensione fino a 150 kV, sulla base dei dati messi a disposizione alla Regione ai sensi della legge regionale 26 aprile 1984, n. 23;
- estremi dell'atto autorizzativo all'installazione o alla modifica di linee elettriche o di impianti di competenza del Ministero delle Attività produttive, ai sensi della legge 23 agosto 2004, n. 239;
- per nuove installazioni o modifica di impianti o di linee elettriche, dati anagrafici e tecnici forniti dai proprietari, sulla base del sub allegato D;
- per gli impianti e le linee elettriche esistenti, dati anagrafici e tecnici forniti dai proprietari, sulla base del sub allegato E;
- per impianti e le linee elettriche esistenti, dati anagrafici e tecnici dei gestori, sulla base del sub allegato F;
- in caso di avvenuto passaggio di proprietà di impianti o di linee elettriche, dati anagrafici di cui al sub allegato G;
- in caso di avvenuta demolizione di impianti o di linee elettriche, dati anagrafici sulla base del sub allegato H;

Le informazioni e i dati relativi agli elettrodotti sono messi a disposizione da proprietari e gestori in conformità con la modulistica allegata alla presente direttiva (sub allegati D, E, F, G e H).

Al fine di garantire la georeferenziazione delle linee e degli impianti, la Regione mette a disposizione le basi dati geografiche necessarie.

Provincia.

La Provincia, ai sensi dell' articolo 5, comma 1, lettera e) della Legge, dispone del Catasto, limitatamente alla propria competenza territoriale, per l'adempimento delle funzioni previste ai sensi dell' articolo 6 della medesima Legge.

Comune.

Il Comune dispone del Catasto, limitatamente alla propria competenza territoriale, ai fini delle proprie attività di controllo e programmazione territoriale, nel rispetto dei criteri generali fissati dalla Regione.

Il Comune trasmette all'ARPA, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e) della Legge, copia dei provvedimenti autorizzativi relativi agli impianti radioelettrici, entro 45 giorni dalla conclusione del procedimento e inoltra all'ARPA copia della certificazione fornita dai gestori, entro 45 giorni dal suo ricevimento, ai sensi del paragrafo 5 dell'Allegato della D.G.R. 16-757/2005.

Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM).

Il CO.RE.COM, in qualità di organo di consulenza, controllo e gestione in materia di comunicazione, usufruisce di servizi di visualizzazione e consultazione dei dati del Catasto su tutto il territorio piemontese per le sorgenti ad alta frequenza.

Proprietari e gestori di sorgenti ad alta frequenza.

I gestori e i proprietari degli impianti radioelettrici forniscono:

all'ARPA, i dati tecnici degli impianti, nell'ambito della procedura per il rilascio dell'autorizzazione, sulla base dei modelli approvati dalle D.G.R. 15-12731/2004 e dalla D.G.R. 112-13293/2004 e nell'ambito della comunicazione sulla base dei modelli di cui all'allegato A alla D.G.R. 19-13802/2004 e s.m.i.;

al Comune, i dati tecnici degli impianti, nell'ambito della certificazione della conformità, sulla base dei modelli di cui all'allegato A alla D.G.R. 19-13802/2004 e s.m.i.;

all'ARPA, i dati tecnici e i diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante degli impianti in esercizio prima del giorno di entrata in vigore della Legge (6 agosto 2004), se non già a suo tempo trasmessi, in base al sub allegato C, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione della presente direttiva.

Gestori e proprietari dispongono dei dati del Catasto, limitatamente alle informazioni da essi fornite, e di servizi di consultazione geografica relativi alle sorgenti ad alta frequenza.

Proprietari e gestori di sorgenti a bassa frequenza.

I proprietari delle infrastrutture di trasmissione e trasporto dell'energia elettrica, presenti sul territorio regionale, forniscono alla Regione:

i dati relativi alla costruzione, modifica e messa in esercizio di linee e impianti, secondo il modello di cui al sub allegato D, entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta messa in esercizio;

in caso di impianti o linee già esistenti, i dati anagrafici e tecnici di cui al sub allegato "E Proprietari", entro 12 mesi dalla pubblicazione della presente direttiva, secondo un cronoprogramma presentato dai proprietari sulla base delle indicazioni contenute nel sub allegato B;

in caso di passaggio di proprietà, i dati anagrafici di cui al sub allegato G, che dovranno essere presentati entro il 31 dicembre di ogni anno;

nei casi di demolizione di linee o impianti, i dati anagrafici di cui al sub allegato H, che dovranno essere presentati entro il 31 dicembre di ogni anno.

Tutte le eventuali modifiche di tipo tecnico, non soggette ad autorizzazione, che interessano le caratteristiche dei conduttori, delle campate e dei sostegni, dovranno essere comunicate entro il 31 dicembre di ogni anno utilizzando il modello di cui al sub allegato D.

I Gestori delle infrastrutture di trasmissione e trasporto dell'energia elettrica, presenti sul territorio regionale, forniscono alla Regione, con cadenza trimestrale, i dati relativi alle linee e impianti gestiti, secondo il modello di cui al sub allegato F.

Gestori e Proprietari dispongono dei dati del Catasto, limitatamente alle informazioni da essi fornite, e di servizi di consultazione geografica relativi alle sorgenti a bassa frequenza.

Realizzazione e gestione della catasto

Le componenti anagrafiche, amministrative, tecniche e geografiche relative alle sorgenti elettromagnetiche, descritte nel catasto, dovranno essere realizzate in termini coerenti e funzionali con il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA).

Servizi di consultazione del catasto per soggetti interessati

Per consentire la fruizione delle informazioni contenute nel Catasto si prevede la realizzazione di specifici servizi di consultazione ed estrazione dati, alfanumerici e geografici, rivolti a:

- enti della pubblica amministrazione (Regione, Province, Comuni, ARPA), sviluppati sulla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione della Regione Piemonte (RUPAR), riservati ad utenti predefiniti e appositamente autorizzati;
- gestori e proprietari degli impianti, sviluppati in ambito Internet, con accesso riservato.

In particolare, saranno realizzati servizi di consultazione rivolti ai soggetti interessati, tenendo conto sia delle competenze previste dalla Legge, sia di quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di riservatezza dei dati personali, commerciali e industriali.

Coordinamento con il catasto nazionale

Il catasto nazionale, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) della l. 36/2001, è realizzato dal Ministero Ambiente nell'ambito del sistema informativo e di monitoraggio di cui all' articolo 8 del D.P.R. 4 giugno 1997, n. 335.

Il catasto nazionale opera in coordinamento con le banche dati regionali di cui all'articolo 8, comma 1, lettera d), della l. 36/2001 e parallelamente, ai sensi della Legge, la Regione garantisce, d'intesa con l'ARPA, la sua realizzazione in termini coerenti e funzionali con i criteri posti dal Ministero e la messa a disposizione dei dati attraverso il Punto Focale del SINA.

SUB ALLEGATO A

GLOSSARIO

Glossario sorgenti elettromagnetiche ad alta frequenza.

Impianto: la definizione dell'entità "impianto" è differente a seconda della tipologia. Per impianto di telefonia mobile (SRB) si intende l'insieme di sorgenti appartenenti ad uno specifico concessionario (gestore) e installato in un determinato punto del territorio, su sostegno. Per impianto radio-TV si intende, invece, l'elemento associabile ad una determinata frequenza di trasmissione, installato in un determinato punto del territorio, su un sostegno.

Tipo servizio: la tipologia del sistema di trasmissione implementato; ad esempio: FM/AM/DAB per le radio GSM/DCS/UMTS per la telefonia, analogico/DVB-T per la televisione.

Sostegno: l'elemento di supporto meccanico a uno o più impianti TRC. È individuato geograficamente da una coppia di coordinate e dalla sua quota sul livello del mare, misurata alla base del sostegno.

Concessionario: soggetto titolare di autorizzazione generale del Ministero delle Comunicazioni (di cui all'art. 25 del d.lgs. 259/2003) e titolato a richiedere parere Arpa e concessione edilizia per un determinato impianto. All'interno dell'autorizzazione generale, il concessionario è anche titolare del diritto d'uso della frequenza (quando l'uso delle frequenze radio è subordinato alla concessione dello stesso, art. 27 del d.lgs. 259/2003). Corrisponde di norma:

al proprietario dell'emittente nel caso di impianti radiotelevisivi tradizionali;

al gestore degli impianti di telefonia mobile;

agli operatori di rete o comunque ai titolari del diritto di installazione ed esercizio di impianti per la diffusione di segnali di altre emittenti, come nel caso degli impianti radiotelevisivi di tipo digitale.

Marchio: denominazione con cui viene identificato ogni segnale diffuso da un impianto.

Proprietario: soggetto titolare del marchio.

Sorgente: elemento del catasto a cui sono associate la maggior parte o la totalità delle informazioni elettriche che permettono di calcolare il campo generato. Si suddividono in tre classi: sorgenti Radar, sorgenti radiotelevisive e sorgenti di telefonia mobile, avendo ciascuna delle caratteristiche

peculiari. Fisicamente una sorgente può essere composta da uno o più elementi radianti (ossia può essere un sistema di antenne elementari), purché il sistema complessivo sia caratterizzato da grandezze elettriche univoche (un solo valore di potenza, una direzione di massimo irraggiamento, un solo valore di tilt). Per quanto riguarda le sorgenti di telefonia mobile (SRB Stazioni Radio Base) e radar, la sorgente costituisce l'elemento minimo del catasto, mentre per gli impianti radio-TV è possibile scendere ad un livello maggiore di dettaglio definendo l'antenna elementare.

Definizione delle informazioni tecniche associate alla sorgente o alla antenna elementare.

Frequenza: frequenza di trasmissione della portante radio (AM/FM); banda di frequenza: 900 GSM, 1800 DCS, 2000 UMTS per la telefonia mobile. Per le trasmissioni radio digitali (DAB) e televisivi (DVB) si fa riferimento al centro banda.

Direzione: direzione di massimo irraggiamento in gradi rispetto al nord, cioè la direzione in cui risulta puntare il lobo principale del diagramma di radiazione.

Tilt meccanico: inclinazione fisica dell'asse dell'antenna rispetto al piano orizzontale, espressa in gradi (i Tilt sono positivi se l'antenna è rivolta verso il suolo).

Potenza: potenza al connettore d'antenna in watt (potenza autorizzata per singolo settore per le SRB di telefonia mobile).

Altezza del centro elettrico: altezza del centro elettrico d'antenna rispetto alla quota sul livello del mare (qslm) misurata al suolo, nell'area su cui sorge il sito.

Numero portanti: negli impianti che erogano servizi di comunicazione digitale mobile quali quelli per telefonia mobile (GSM, DCS e UMTS) e per televisione digitale (DVB-H), è il numero di portanti che possono essere attivate per ciascuna sorgente.

Tilt elettrico: inclinazione della direzione di massimo irraggiamento sul lobo principale del diagramma di radiazione in condizioni di tilt meccanico nullo (in gradi rispetto al piano orizzontale).

Guadagno: rapporto (espresso in dBi) tra il valore di densità di potenza irraggiata nella direzione di massimo irraggiamento e la densità di potenza irraggiata in una qualsiasi direzione dal radiatore isotropo.

Diagramma d'antenna: indicazione, sui due piani orizzontale e verticale, dei valori di attenuazione rispetto alla direzione di massimo irraggiamento (espressi in dB).

Polarizzazione: polarizzazione del vettore campo elettrico generato da una certa tipologia di antenna (orizzontale, verticale, $\pm 45^\circ$, ecc.).

Nel caso dell'antenna elementare, oltre ai parametri sopra definiti, è necessario introdurre anche la seguente definizione.

Fase: la fase di alimentazione della singola antenna all'interno della schiera.

Glossario sorgenti elettromagnetiche a bassa frequenza

Rete elettrica AT/AAT: insieme di impianti, linee e stazioni per il trasporto e la distribuzione di energia elettrica ad alta (132 kV) e altissima (220 kV, 380 kV) tensione. Le entità principali della rete elettrica AT/AAT sono: la linea (a sua volta suddivisa in tronchi, tratte e campate), i sostegni e gli impianti.

Linea (o Terna: sinonimo utilizzato dai proprietari): insieme dei collegamenti metallici aerei o in cavo, delimitati dagli organi di manovra, che permettono di unire stazioni allo stesso livello di tensione. Le linee a tre o a più estremi sono sempre definite come più tronchi di linea a due estremi.

Organi di manovra: elementi che connettono tra loro componenti delle rete (ad esempio interruttori, sezionatori, ecc.) e permettono di interrompere il passaggio di corrente.

Tronco: insieme dei collegamenti metallici che permettono di unire fra loro due stazioni gestite allo stesso livello di tensione, compresi gli allacciamenti (si veda definizione Stazione elettrica di allacciamento in campagna).

Tronco fittizio: tronco che unisce due stazioni adiacenti.

Tratta omogenea: sequenza di campate contigue, avente caratteristiche omogenee di tipo elettrico, di tipo meccanico (ad esempio tipologia del conduttore, configurazione spaziale dei conduttori sui tralicci, tratta singola, doppia, ammazzettata, ecc.) e relative alla proprietà e appartenenza alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale). Ad ogni variazione delle caratteristiche si individua una nuova tratta omogenea.

Campata: elemento minimo di una linea elettrica; è sottesa tra due sostegni o tra un sostegno e un portale.

Sostegno: elemento di supporto meccanico della linea, sia essa aerea o interrata. I sostegni possono essere: sostegni aerei (o tralicci); punti di giunzione; portali.

Sostegno aereo (o traliccio): elementi di sostegno delle campate delle linee aeree, vedi fig. 1.

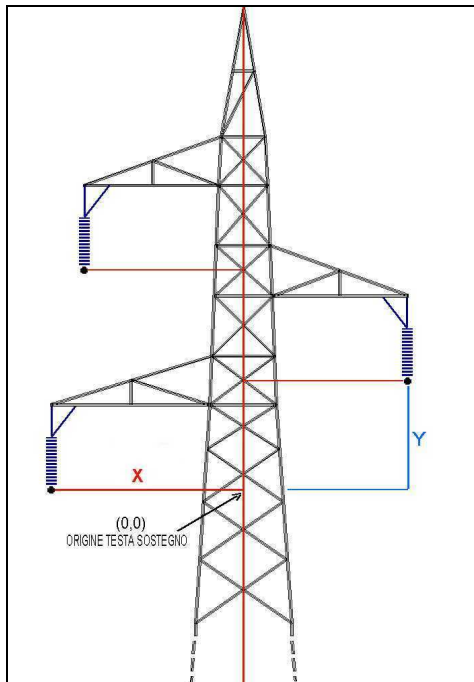


Fig. 1 - Sistema di riferimento sostegno aereo

Allacciamento: sostegno aereo che funge da nodo elettrico e quindi da estremo di più tronchi di linea (si veda definizione Stazione elettrica di allacciamento in campagna).

Punto di giunzione: estremi delle campate interrate (o in cavo), punto in cui si collegano due spezzoni di cavo. Ogni giunzione è ispezionabile attraverso un suo pozzetto d'ispezione.

Portale: ultimo sostegno di una linea, posizionato già all'interno della stazione.

Impianto: officina elettrica destinata, simultaneamente o separatamente, alla produzione, allo smistamento, alla regolazione e alla modifica (trasformazione e/o conversione) dell'energia elettrica transitante, in modo da renderla adatta a soddisfare le richieste della successiva fase di destinazione. Gli impianti possono essere: centrali di produzione; stazioni elettriche di carico; stazioni elettriche di smistamento, stazione elettrica di allacciamento in campagna.

Definizione delle informazioni tecniche associate agli impianti.

Centrale di produzione (idroelettrica, termoelettrica, eolica, fotovoltaica, a biomassa, a ciclo combinato): impianto che trasforma energia primaria in energia elettrica.

Stazione elettrica di smistamento: luogo ove avvengono tutti i convogliamenti e gli smistamenti dell'energia elettrica.

Stazione elettrica di carico: stazione elettrica dove si effettua la trasformazione dell'energia. Tali stazioni vengono definite anche Cabina di trasformazione primaria nel caso in cui il proprietario sia una società di distribuzione o Cabina Utente AT quando il proprietario sia un privato, ad esempio uno stabilimento industriale.

Stazione elettrica di allacciamento in campagna: è il nodo elettrico che costituisce una giunzione tra più tronchi appartenenti ad una stessa linea elettrica. Nella maggior parte dei casi coincide con un sostegno aereo, mentre in rari casi l'allacciamento può essere realizzato a metà di una campata .

Sezione: insieme di sbarre allo stesso livello di tensione elettricamente connettabili tramite organi di manovra.

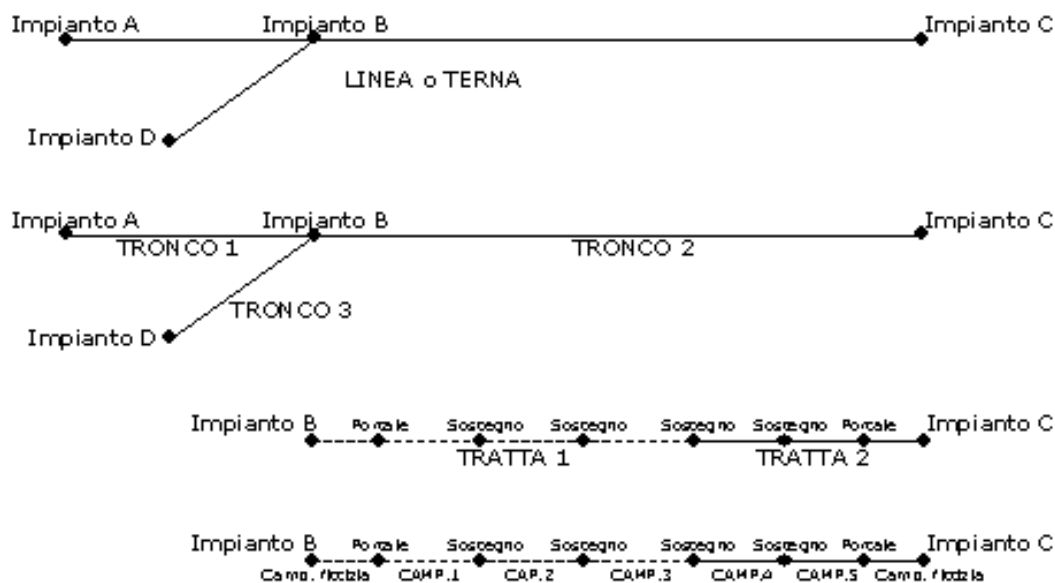


Fig. 2 - Esempificazione grafica delle definizioni precedenti

SUB ALLEGATO B

DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ PER LA FORNITURA DEI DATI DA PARTE DEI PROPRIETARI LINEE ED IMPIANTI ELETTRICI, AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA DI CUI AL PARAGRAFO 3.2.

I proprietari presentano alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, entro 45 giorni dalla pubblicazione della presente direttiva, un cronoprogramma inerente le tempistiche di invio dei dati anagrafici e tecnici per gli impianti e le linee già esistenti.

Tale cronoprogramma è redatto tenendo conto delle seguenti priorità:

- linee e impianti recenti;
- criticità delle linee individuata sulla base della densità di edificato interferito e dei carichi di corrente.

In particolare, le condizioni cui far riferimento sono:

- linee e impianti recenti: dovranno essere forniti prioritariamente i dati relativi alle infrastrutture elettriche costruite successivamente all'anno 1999;
- criticità delle linee: densità di edificato ricadente in corridoi di ampiezza pari alla distanza di prima approssimazione, calcolata in base al d.m. 29 maggio 2008 (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti)

Sulla base dei criteri sopra descritti e di eventuali criticità che venissero successivamente evidenziate, i proprietari concordano con la Regione il cronoprogramma, indicando per ogni linea ovvero per tronchi o per tratte, la lunghezza complessiva e la data prevista per la consegna.

SUB ALLEGATO C

DATI TECNICI DEGLI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE E RADIODIFFUSIONE ENTRATI IN ESERCIZIO PRIMA DEL 6 AGOSTO 2004

SCHEMA TECNICA DELL'IMPIANTO

(in caso di impianto con più frequenze da compilarsi una per ogni frequenza)

DATI ANAGRAFICI

PROPRIETARIO.....

VIA N.

CITTÀ PROV. CAP

TELEFONO

EMITTENTE (GESTORE)

LOCALITÀ IMPIANTO

VIA N.

FOGLIO MAPPALE

(Da compilare nel caso in cui l'impianto sia situato in luogo non definito da via e numero civico)

COMUNE PROV. CAP.....

QUOTA SLM INSTALLAZIONE m

COORDINATE DELL'IMPIANTO (UTM ED1950 o Gauss Boaga):

X; Y

DATI TECNICI (in caso di impianti di telefonia da compilarsi per ogni cella)

FREQUENZA MHz

MULTIPLEXING: NO

SÌ CON (barrare e specificare)

ALTEZZA CENTRO ELETTRICO DEL SISTEMA IRRADIANTE:

da terra m; dal basamento (se posto su edificio) m

POTENZA AL CONNETTORE D'ANTENNA W

DIREZIONE gradi nord

MARCA ANTENNA

MODELLO ANTENNA

GUADAGNO SISTEMA IRRADIANTE dBi

TILT MECCANICO gradi

TILT ELETTRICO gradi

TILT COMPLESSIVO gradi

POLARIZZAZIONE

NUMERO MAX DI PORTANTI

Luogo e data

Firma

.....

DESCRIZIONE DEL FORMATO MSI PER I DIAGRAMMI DI ANTENNA

I diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante dovranno essere forniti su supporto informatico in formato MSI.

Il formato MSI è costituito da un file di testo, strutturato nel seguente modo:

cinque righe di intestazione riportanti il nome dell'antenna, la frequenza, il guadagno, il tilt e un commento;

una ulteriore riga di intestazione che anticipa il diagramma orizzontale;

l'indicazione dell'angolo sul piano orizzontale, a passo di 1 grado, con le relative attenuazioni in dBi (diagramma orizzontale);

una ulteriore riga di intestazione che anticipa il diagramma verticale;

l'indicazione dell'angolo sul piano verticale, a passo di 1 grado, con le relative attenuazioni in dBi (diagramma verticale).

Segue un esempio.

NAME 739630

FREQUENCY 947.5

GAIN 15.85 dBd

TILT

COMMENT DATE 1.10.1997

HORIZONTAL 360

0.0

0.0

0.0

0.0

0.1

...

...

...

354.0 0.1

355.0 0.1

356.0 0.1

357.0 0.0

358.0 0.0

359.0 0.0

VERTICAL 360

0.0

0.3

1.0

2.3

4.2

7.0

...

...

...

353.0 15.3

354.0 9.8

355.0 6.3

356.0 3.9

357.0 2.1

358.0 0.8

359.0 0.2

SUB ALLEGATO D

PROPRIETARI – NUOVE REALIZZAZIONI O MODIFICHE

Il Proprietario, in caso di **nuova realizzazione** o **modifica** di linee elettriche o impianti a seguito di autorizzazione regionale e statale, fornisce alla Regione i dati seguenti.

ANAGRAFICA PROPRIETARIO
RAGIONE SOCIALE
PARTITA IVA
COMUNE SEDE LEGALE
PROVINCIA SEDE LEGALE
INDIRIZZO SEDE LEGALE
DENOMINAZIONE SEDE OPERATIVA
COMUNE SEDE OPERATIVA
PROVINCIA SEDE OPERATIVA
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA

SOSTEGNI
CODICE TERNA
NUMERO SOSTEGNO (come da numerazione apposta sul cartellino presente sul sostegno)
TIPO SOSTEGNO € Aereo € Allacciamento € Portale € Punto di Giunzione
COMUNE
INDIRIZZO (se disponibile)
QUOTA SLM
IMPIANTO RELATIVO AL PORTALE (solo per sostegno-portale)
IMPIANTO ALLACCIAMENTO (solo per sostegno-allacciamento)
ALTEZZA ATTACCO CONDUTTORE BASSO (solo per sostegni aerei)
PROFONDITA' GIUNZIONE (solo per linee interrate)
SCHEMA ATTACCO CONDUTTORI (indicare per ogni punto di sospensione) X Cavo ^(*) Y Cavo ^(*) Fase Cavo
SCHEMA ATTACCO FUNI DI GUARDIA (indicare per ogni punto di sospensione) X Cavo ^(*) Y Cavo ^(*) ATTENDIBILITA' DEL DATO (Certo perché rilevato in campagna, Deduttivo ricavato da Elaborati grafici, Plausibile ovvero ricavato per analogia ad altri dati disponibili)

Nota (*): le coordinate XCavo e YCavo sono relative all' "origine testa sostegno", come indicato nello schema di Figura 1 rappresentato nell'Allegato A.

Fornire le posizione dei sostegni su File georiferito in formato SHP (ESRI) acquisita su base Carta Tecnica Regionale 1:10.000, con le seguenti informazioni associate.

FILE GEORIFERITO POSIZIONE SOSTEGNI
IDENTIFICATIVO GEOGRAFICO SOSTEGNO (identificativo univoco per ogni sostegno)
CODICE TERNA
NUMERO SOSTEGNO (come da numerazione apposta sul cartellino presente sul sostegno)
X-COORD (calcolato in automatico)
Y-COORD (calcolato in automatico)
ORIENTAMENTO SOSTEGNO (gradi)
RIFERIMENTO ORIENTAMENTO SOSTEGNO (indicare se l'angolo è misurato rispetto all'asse della linea o rispetto alla normale al sostegno con il Nord geografico)
TIPO DI RILIEVO (Topografico rilevato in campagna con GPS o deduttivo ricavato da CTR)

Nota (*): l'identificativo geografico del sostegno deve essere univoco, non si può ripetere lo stesso identificativo in più linee.

Per i tronchi di linea il cui tracciato ricada anche fuori dal territorio piemontese (Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria), dovranno essere forniti:

la posizione dei sostegni che ricadono in un raggio di 5 km dal confine del territorio piemontese;

se disponibile, la posizione puntuale dell'impianto terminale anche se fuori regione;

il tracciato di massima del tronco tra l'ultimo sostegno reale di cui viene fornita la posizione e l'impianto terminale.

CAMPATE
NUMERO SOSTEGNO INIZIALE
NUMERO SOSTEGNO FINALE
PARAMETRO CATENARIA CONDUTTORI (solo per linee aeree)
PARAMETRO CATENARIA FUNI DI GUARDIA (solo per linee aeree)
CONFIGURAZIONE CAVI INTERRATI (solo per linee interrate) € trifoglio € terna piana
NUMERO AUTORIZZAZIONE
DATA AUTORIZZAZIONE
ENTE AUTORIZZAZIONE

TRATTE (nel caso in cui non sia disponibile la suddivisione in tratte i seguenti dati dovranno riferirsi alla CAMPATA)
NUMERO SOSTEGNO INIZIALE
NUMERO SOSTEGNO FINALE
CORRENTE MASSIMA (Portata in corrente in servizio normale dell'elettrodotto ai sensi della norma CEI 11-60)
CORRENTE ROTTURA (corrente limite di funzionamento transitorio)
CONDUTTORI Materiale: Sezione: Diametro:

TIPO TRATTA: € Singola terna € Doppia terna € Doppia terna ammazzettata € Cavo sotterraneo
--

TRONCO
CODICE TRONCO
CODICE TERNA
DENOMINAZIONE IMPIANTO DA (es. ALBERTVILLE)
SIGLA IMPIANTO DA (come da Gestore quadrilaterale)
DENOMINAZIONE IMPIANTO A (es. RONDISSONE)
SIGLA IMPIANTO A (come da Gestore quadrilaterale)
TENSIONE NOMINALE
DATA COSTRUZIONE (solo se tronco di nuova costruzione)

LINEA
CODICE TERNA
DENOMINAZIONE
CORRENTE ALTERNATA o CONTINUA € ALTERNATA € CONTINUA

IMPIANTO
CODICE IMPIANTO (quadrilaterale Gestore se disponibile)
DENOMINAZIONE (ad es. Rondissone Est)
TIPOLOGIA IMPIANTO € centrale di produzione (idroelettrica, termoelettrica, fotovoltaica, eolica, a biomassa, a ciclo combinato, ecc.) € stazione elettrica di smistamento € stazione elettrica di carico (cabina di trasformazione primaria) € stazione elettrica di carico (cabina utente AT) € stazione elettrica di allacciamento in campagna
INDIRIZZO
NUMERO CIVICO
COMUNE
REGIONE
QUOTA SLM
NUMERO AUTORIZZAZIONE
DATA AUTORIZZAZIONE
ENTE AUTORIZZAZIONE
DATA COSTRUZIONE

Nota Bene: la scheda impianto deve essere compilata per la stazione elettrica di carico (*Cabina utente AT*) dal proprietario del tronco di linea che afferente.

Fornire il File georiferito della perimetrazione dell'area d'impianto in formato SHP (ESRI) acquisita su base Carta Tecnica Regionale 1:10.000. Ogni geometria dovrà essere identificata dal CODICE IMPIANTO.

SUB ALLEGATO E

PROPRIETARI – LINEE ESISTENTI

Per linee elettriche o impianti **esistenti**, il Proprietario fornisce alla Regione i seguenti dati.

ANAGRAFICA PROPRIETARIO
RAGIONE SOCIALE
PARTITA IVA
COMUNE SEDE LEGALE
PROVINCIA SEDE LEGALE
INDIRIZZO SEDE LEGALE
DENOMINAZIONE SEDE OPERATIVA
COMUNE SEDE OPERATIVA
PROVINCIA SEDE OPERATIVA
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA

SOSTEGNI
CODICE TERNA
NUMERO SOSTEGNO (come da numerazione apposta sul cartellino presente sul sostegno)
TIPO SOSTEGNO € Aereo € Allacciamento € Portale € Punto di Giunzione
COMUNE
INDIRIZZO (se disponibile)
QUOTA SLM
IMPIANTO RELATIVO AL PORTALE (solo per sostegno-portale)
IMPIANTO ALLACCIAMENTO (solo per sostegno-allacciamento)
ALTEZZA ATTACCO CONDUTTORE BASSO (solo per sostegni aerei)
PROFONDITA' GIUNZIONE (solo per linee interrate)
SCHEMA ATTACCO CONDUTTORI (indicare per ogni punto di sospensione) X Cavo ⁽⁹⁾ Y Cavo ⁽⁹⁾ Fase Cavo
SCHEMA ATTACCO FUNI DI GUARDIA (indicare per ogni punto di sospensione) X Cavo ⁽⁹⁾ Y Cavo ⁽⁹⁾ ATTENDIBILITA' DEL DATO (Certo perché rilevato in campagna, Deduttivo ricavato da Elaborati grafici, Plausibile ovvero ricavato per analogia ad altri dati disponibili)

Nota (9): le coordinate XCavo e YCavo sono relative all' "origine testa sostegno", come indicato nello schema di Figura 1 rappresentato nell'Allegato A.

Fornire le posizione dei sostegni su File Georiferito in formato SHP (ESRI) acquisita su base Carta Tecnica Regionale 1:10.000, con le seguenti informazioni associate.

FILE GEORIFERITO POSIZIONE SOSTEGNI
IDENTIFICATIVO GEOGRAFICO SOSTEGNO (identificativo univoco per ogni sostegno)
CODICE TERNA
NUMERO SOSTEGNO (come da numerazione apposta sul cartellino presente sul sostegno)
X-COORD (calcolato in automatico)
Y-COORD (calcolato in automatico)
ORIENTAMENTO SOSTEGNO (gradi)
RIFERIMENTO ORIENTAMENTO SOSTEGNO (indicare se l'angolo è misurato rispetto all'asse della linea o rispetto alla normale al sostegno con il Nord geografico)
TIPO DI RILIEVO (Topografico rilevato in campagna con GPS o deduttivo ricavato da CTR)

Nota (*): l'identificativo geografico del sostegno deve essere univoco, non si può ripetere lo stesso identificativo in più linee.

Per i tronchi di linea il cui tracciato ricada anche fuori dal territorio piemontese (Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria), dovranno essere forniti:

la posizione dei sostegni che ricadono in un raggio di 5 km dal confine del territorio piemontese;

se disponibile, la posizione puntuale dell'impianto terminale anche se fuori regione;

il tracciato di massima del tronco tra l'ultimo sostegno reale di cui viene fornita la posizione e l'impianto terminale.

CAMPATE
NUMERO SOSTEGNO INIZIALE
NUMERO SOSTEGNO FINALE
PARAMETRO CATENARIA CONDUTTORI (solo per linee aeree)
PARAMETRO CATENARIA FUNI DI GUARDIA (solo per linee aeree)
CONFIGURAZIONE CAVI INTERRATI (solo per linee interrate) € trifoglio € terna piana
NUMERO AUTORIZZAZIONE
DATA AUTORIZZAZIONE
ENTE AUTORIZZAZIONE

TRATTE (nel caso in cui non sia disponibile la suddivisione in tratte i seguenti dati dovranno riferirsi alla CAMPATA)
NUMERO SOSTEGNO INIZIALE
NUMERO SOSTEGNO FINALE
CORRENTE MASSIMA (Portata in corrente in servizio normale dell'elettrodotto ai sensi della norma CEI 11-60)
CORRENTE ROTTURA (corrente limite di funzionamento transitorio)
CONDUTTORI Materiale: Sezione: Diametro:

TIPO TRATTA: € Singola terna € Doppia terna € Doppia terna ammazzettata € Cavo sotterraneo
--

TRONCO
CODICE TRONCO
CODICE TERNA
DENOMINAZIONE IMPIANTO DA (es. ALBERTVILLE)
SIGLA IMPIANTO DA (come da Gestore quadrilaterale)
DENOMINAZIONE IMPIANTO A (es. RONDISSONE)
SIGLA IMPIANTO A (come da Gestore quadrilaterale)
TENSIONE NOMINALE
DATA COSTRUZIONE (solo se tronco di nuova costruzione)

LINEA
CODICE TERNA
DENOMINAZIONE
CORRENTE ALTERNATA o CONTINUA € ALTERNATA € CONTINUA

IMPIANTO
CODICE IMPIANTO (quadrilaterale Gestore se disponibile)
DENOMINAZIONE (ad es. Rondissone Est)
TIPOLOGIA IMPIANTO € centrale di produzione (idroelettrica, termoelettrica, fotovoltaica, eolica, a biomassa, a ciclo combinato, ecc.) € stazione elettrica di smistamento € stazione elettrica di carico (cabina di trasformazione primaria) € stazione elettrica di carico (cabina utente AT) € stazione elettrica di allacciamento in campagna
INDIRIZZO
NUMERO CIVICO
COMUNE
REGIONE
QUOTA SLM
NUMERO AUTORIZZAZIONE
DATA AUTORIZZAZIONE
ENTE AUTORIZZAZIONE
DATA COSTRUZIONE

Nota Bene: la scheda impianto deve essere compilata per la stazione elettrica di carico (*Cabina utente AT*) dal proprietario del tronco di linea afferente.

Fornire il File Georiferito della perimetrazione dell'area d'impianto in formato SHP (ESRI) acquisita su base Carta Tecnica Regionale 1:10.000; ogni geometria dovrà essere identificata dal CODICE IMPIANTO.

SUB ALLEGATO F

DATI DEI GESTORI – LINEE ESISTENTI

Per linee elettriche e gli impianti **esistenti**, il Gestore fornisce alla Regione, con cadenza trimestrale, i dati seguenti.

ANAGRAFICA GESTORE
RAGIONE SOCIALE
PARTITA IVA
COMUNE SEDE LEGALE
PROVINCIA SEDE LEGALE
INDIRIZZO SEDE LEGALE
DENOMINAZIONE SEDE OPERATIVA
COMUNE SEDE OPERATIVA
PROVINCIA SEDE OPERATIVA
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA

IMPIANTO
CODICE IMPIANTO (quadrilaterale Gestore se disponibile)
DENOMINAZIONE (ad es. Rondissone Est)
TIPOLOGIA IMPIANTO: € centrale di produzione (idroelettrica, termoelettrica, fotovoltaica, eolica, a biomassa, a ciclo combinato, ecc.) € stazione elettrica di smistamento € stazione elettrica di carico € stazione elettrica di allacciamento in campagna
PROPRIETARIO
TIPOLOGIA eventuale impianto annesso
PROPRIETA' eventuale impianto annesso

LINEA
CODICE TERNA
DENOMINAZIONE
CORRENTE ALTERNATA o CONTINUA € Alternata € Continua

TRONCO
CODICE TRONCO
CODICE TERNA
DENOMINAZIONE IMPIANTO DA (es. ALBERTVILLE)
SIGLA IMPIANTO DA (quadrilaterale)
DENOMINAZIONE IMPIANTO A (es. RONDISSONE)
SIGLA IMPIANTO A (quadrilaterale)
TENSIONE NOMINALE
TENSIONE DI ESERCIZIO (Valore massimo della Tensione raggiunto nel periodo)
CORRENTE MEDIANA (massimo valore raggiunto nel periodo dalla corrente mediana su 24 ore o valori medi delle correnti registrati ogni 2 ore nelle normali condizioni di esercizio ai sensi dell'articolo 5 comma 4 del DPCM 8/7/2003)
LUNGHEZZA Km
LUNGHEZZA Km in territorio piemontese
LUNGHEZZA Km in cavo
DATA PRIMA ENTRATA IN ESERCIZIO (se disponibile)

SUB ALLEGATO G

PASSAGGIO PROPRIETÀ

Ogni proprietario comunica alla Regione, una volta all'anno, l'eventuale acquisizione o cessione di linee elettriche, tronchi, sostegni (quindi campate) e impianti ricadenti in territorio regionale.

ANAGRAFICA PROPRIETARIO
RAGIONE SOCIALE
PARTITA IVA
COMUNE SEDE LEGALE
PROVINCIA SEDE LEGALE
INDIRIZZO SEDE LEGALE
DENOMINAZIONE SEDE OPERATIVA
COMUNE SEDE OPERATIVA
PROVINCIA SEDE OPERATIVA
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA

Da compilare nel caso di passaggio di proprietà di impianti:

PASSAGGIO PROPRIETÀ' IMPIANTO
CODICE IMPIANTO (quadriletterale Gestore se disponibile)
DENOMINAZIONE IMPIANTO (es. ALBERTVILLE)
DATA PASSAGGIO DI PROPRIETÀ'
TIPOLOGIA DEL PASSAGGIO: Acquisizione/Cessione

Da compilare nel caso di passaggio di proprietà di intere linee:

PASSAGGIO PROPRIETÀ' LINEA
CODICE TERNA
DENOMINAZIONE
DATA PASSAGGIO DI PROPRIETÀ'
TIPOLOGIA DEL PASSAGGIO: Acquisizione/Cessione

Da compilare nel caso di passaggio di proprietà di uno o più tronchi di una linea:

PASSAGGIO PROPRIETA' TRONCO
CODICE TERNA
CODICE TRONCO
DENOMINAZIONE IMPIANTO DA (es. ALBERTVILLE)
SIGLA IMPIANTO DA (come Gestore quadrilaterale)
DENOMINAZIONE IMPIANTO A (es. RONDISSONE)
SIGLA IMPIANTO A (come Gestore quadrilaterale)
DATA PASSAGGIO DI PROPRIETA'
TIPOLOGIA DEL PASSAGGIO: Acquisizione/Cessione

Da compilare nel caso di passaggio di proprietà di tratte:

PASSAGGIO PROPRIETA' TRATTE
NUMERO SOSTEGNO INIZIALE
NUMERO SOSTEGNO FINALE
DATA PASSAGGIO DI PROPRIETA'
TIPOLOGIA DEL PASSAGGIO: Acquisizione/Cessione

Da compilare nel caso di passaggio di proprietà di porzioni di tratte, quindi di singoli sostegni:

PASSAGGIO PROPRIETA' SOSTEGNO
CODICE TERNA
NUMERO SOSTEGNO
DATA PASSAGGIO DI PROPRIETA'
TIPOLOGIA DEL PASSAGGIO: Acquisizione/Cessione

SUB ALLEGATO H

DEMOLIZIONI

Ogni proprietario comunica alla Regione, una volta all'anno, l'eventuale demolizione di linee, tronchi, sostegni (quindi campate) e impianti ricadenti in territorio regionale.

ANAGRAFICA PROPRIETARIO
RAGIONE SOCIALE
PARTITA IVA
COMUNE SEDE LEGALE
PROVINCIA SEDE LEGALE
INDIRIZZO SEDE LEGALE
DENOMINAZIONE SEDE OPERATIVA
COMUNE SEDE OPERATIVA
PROVINCIA SEDE OPERATIVA
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA

Da compilare nel caso di demolizioni di impianti:

DEMOLIZIONE IMPIANTO
CODICE IMPIANTO (quadrilaterale Gestore se disponibile)
DENOMINAZIONE IMPIANTO (es. ALBERTVILLE)
DATA DEMOLIZIONE

Da compilare nel caso di demolizioni di intere linee:

DEMOLIZIONE LINEA
CODICE TERNA
DENOMINAZIONE
DATA DEMOLIZIONE

Da compilare nel caso di demolizioni di uno o più tronchi di una linea:

DEMOLIZIONE TRONCO
CODICE TERNA
CODICE TRONCO
DENOMINAZIONE IMPIANTO DA (es. ALBERTVILLE)
SIGLA IMPIANTO DA (come Gestore quadrilaterale)
DENOMINAZIONE IMPIANTO A (es. RONDISSONE)
SIGLA IMPIANTO A (come da Gestore quadrilaterale)
DATA DEMOLIZIONE

Da compilare nel caso di demolizioni di tratte:

DEMOLIZIONE TRATTE
NUMERO SOSTEGNO INIZIALE
NUMERO SOSTEGNO FINALE
DATA DEMOLIZIONE

Da compilare nel caso di demolizioni di porzioni di tratte, quindi di singoli sostegni:

DEMOLIZIONE SOSTEGNO
CODICE TERNA
NUMERO SOSTEGNO
DATA DEMOLIZIONE